

Il presidente Lofrano: il nostro rapporto con l'Ente va chiarito definitivamente

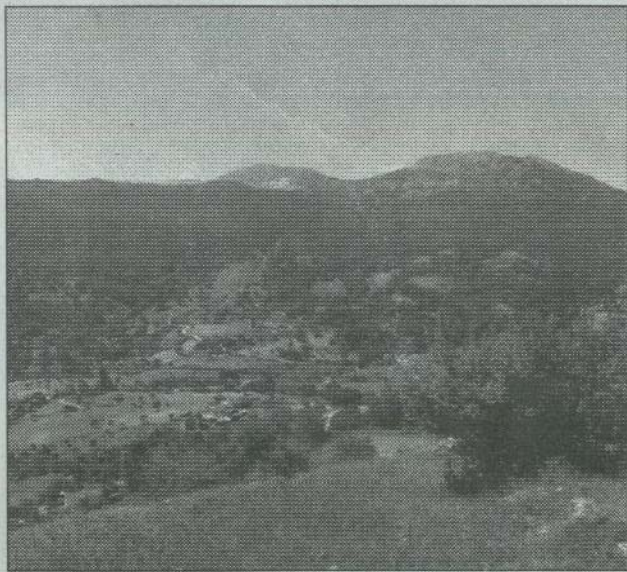
“Siamo una risorsa o un problema?”

L'Associazione Guide Ufficiali del Parco del Pollino scrive a Fino

ROTONDA- «A seguito della mia comunicazione del 4 luglio scorsa con la quale si chiedeva all'Ente Parco Nazionale del Pollino di chiarire in via definitiva il rapporto con l'Associazione Guide Ufficiali, e a seguito della sua comunicazione, del 6 luglio prot. 4201/06, sono costretto a lamentare una mancata risposta in merito all'argomento». Lo dichiara Gaetano Antonio Lofrano, presidente dell'Associazione Guide Ufficiali del Pollino.

«Più precisamente, dalla sua lettera non si evincono in nessun punto: le intenzioni che l'Ente Parco ha nei confronti dell'Associazione; come l'Ente Parco intende gestire la questione dei centri visita. Inoltre come l'Ente Parco intende gestire la mancanza di controllo sul territorio in merito all'accompagnamento dei turisti; se l'Ente Parco, ed eventualmente con quali modalità, intende coinvolgere l'Associazione in corsi di aggiornamento; se l'Ente Parco intende ripristinare il capitolo di spesa destinato inizialmente all'Associazione Guide».

«Di tutte le questioni sopra citate, e di tutte le altre



Il Parco del Pollino

che riguardano il rapporto tra l'Ente e l'Associazione, non vi è traccia nella sua lettera. Si fa riferimento, invece, a un episodio che, se pur di grande rilievo, non riguarda assolutamente l'operato dell'Associazione Guide, essendo l'argomento di competenza di altri enti (Asl, Comuni, Organi di Polizia). L'Associazione Gui-

de Ufficiali è tenuta a controllare e a pretendere che l'operato dei suoi associati, durante l'accompagnamento o durante le attività di educazione ambientale, venga svolto secondo criteri di qualità, ma non è tenuta a pretendere altrettanto quando le stesse guide svolgono altre mansioni nell'ambito di attività pro-

prie, di gestione di strutture o altro. Il lavoro della guida si esplica nell'accompagnamento dei turisti e nella gestione di attività didattiche; fuori da questo ambito ogni guida può svolgere tutti i lavori che ritiene opportuno, assumendosene personalmente le responsabilità. Per cui, rispetto al problema da lei citato, non è all'Associazione che bisogna chiedere conto bensì alla persona interessata.

L'Associazione Guide Ufficiali ha rilevato e denunciato la generale situazione dannosa dei rifugi, vero riferimento per gli escursionisti di un parco, ma non ha potere alcuno sul controllo della gestione perché estraneo alle sue competenze.

«Pertanto, l'Associazione Guide Ufficiali del Parco conclude Lofrano- chiede ancora una volta di sapere in via risolutiva se, in seno all'Ente Parco Nazionale del Pollino, l'Associazione è una risorsa o un problema o, peggio, né l'uno né l'altro; che il rapporto tra Ente e Associazione si chiarisca definitivamente e se, come ribadito più volte, si vuole operare in sinergia».